

La città fragile

LA SVOLTA

Paolo Barbuto

Quaranta giorni dopo la grande paura per la voragine, via Morghen recupera un briciolo di normalità, ma solo sul fronte della viabilità stradale.

Lavori conclusi e riapertura al traffico annunciata per oggi, però gli sfollati del condominio che è stato travolto dai detriti e dal fango, trascorreranno la Pasqua fuori casa perché non hanno ancora ottenuto il permesso per rientrare.

LA PROMESSA

Dopo un lungo periodo iniziale di inerzia e difficoltà, l'amministrazione locale, una ventina di giorni fa, ha dato il via agli interventi definitivi di ripristino dopo la voragine. Fin dal primo momento l'assessore di riferimento ha promesso che entro Pasqua la strada sarebbe stata riaperta. Quella promessa dovrebbe essere mantenuta in extremis, appena un giorno prima della scadenza, dopo aver affrontato altre nuove emergenze come la rottura di una condotta che, mercoledì scorso, ha rischiato di mandare tutto alle ortiche. Anche quel giorno sono state le sollecitazioni dei mezzi meccanici a generare il crac che, fortunatamente, è stato risolto con lavori frenetici.

Ieri è stato passato l'asfalto sull'ampia porzione di strada dove c'era la voragine. Il riempimento del vuoto ormai risale a due settimane fa, poi è stata la volta della sistemazione delle fognature che, dicono, è andata a buon fine. Niente più cubetti di porfido, per motivi di celerità delle operazioni: alle questioni burocratiche e ai permessi per modificare la strada, che rientra nell'ambito dell'area storica del-

Vomero, addio voragine oggi riapre via Morghen

► Quaranta giorni dopo il cedimento chiude il cantiere: viabilità regolare

► Ira degli sfollati: «Via libera alle auto ma noi siamo ancora fuori dalle case»



IL TRAGUARDO Auto nella voragine lo scorso 21 febbraio; a sinistra la strada ripristinata ieri
NEAPHOTO ALESSANDRO GAROFALO

SENSI DI MARCIA E AREE DI SOSTA RIPRISTINATI DOPO LA RIVOLUZIONE PER SUPERARE IL BLOCCO AL TRAFFICO

la città, si penserà dopo Pasqua. Recuperata la viabilità abituale, sarà cancellata anche la rivoluzione dei sensi di marcia che, dal 21 di febbraio, ha consentito di bypassare la chiusura di via Morghen, ripristinate anche le aree di sosta.

LA RABBIA

Non c'è normalità, invece, per i

settanta sfollati che, dall'alba del 21 di febbraio, hanno dovuto abbandonare le loro case dell'edificio al numero 63 di via Morghen, che è stato travolto da detriti e fango dopo la voragine.

Per tornare sotto al loro tetto, gli sfollati devono presentare al Comune un certificato di eliminato pericolo che hanno dovuto procurarsi da soli e a spese loro.

Quel certificato si può ottenere solo dopo che un tecnico ha verificato la solidità della struttura, sicché è stato necessario attendere lo svuotamento da fango e macerie nelle case travolte dalla voragine (operazione che è ancora in corso). Nel frattempo il tecnico ha certificato la solidità del palazzo, ma ha segnalato che la fognatura dell'edificio,

che sfocia su via Solimena, è stata danneggiata. Così i residenti devono aspettare che quella fogna sia ripristinata prima di poter ottenere il placet ufficiale al rientro: «Nel frattempo la Abc ha accettato di partecipare alle spese di rimozione dei detriti - spiega l'avvocato Spina che tutela il condominio - dopo che i residenti hanno già versato più di centomila euro. È un buon segno».

L'avvocato conferma anche un'ulteriore difficoltà per gli sfollati: «Chi aveva trovato alloggio nel b&b è stato invitato ad andare via nei giorni di Pasqua. Le camere erano prenotate e molte persone di via Morghen sono state costrette a chiedere ospitalità presso parenti e amici dopo essere state "sgomberate" anche dai bed and breakfast. Una situazione veramente difficile».

FUORIGROTTA

Buone notizie, invece, da via Barbagallo dove s'è generata una profonda voragine mercoledì sera. Le condotte fognarie sono state ripristinate e il profondo vuoto è stato già riempito. Secondo i tecnici, entro martedì dopo Pasqua verrà ripristinato anche l'asfalto, e la strada verrà riaperta al traffico. Nessun problema, dunque, per il Palatenda che si trova sulla strada interessata dalla voragine e che, da giovedì 4 aprile, ha in programma lo spettacolo del comico Angelo Pintus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPROFONDAMENTO DI VIA BARBAGALLO INTERVENTI-SPRINT DELLA ABC: ENTRO MARTEDÌ CANCELLATO IL DIVIETO

Terra dei fuochi, leone d'oro allo scienziato anti-camorra

L'EVENTO

Venezia premia il lavoro dello scienziato italo-americano di origini napoletane Antonio Giordano, presidente e fondatore della Sbarro Health Research Organization (Shro) Temple University negli Stati Uniti ed ordinario di Anatomia e Istologia patologica dell'Università di Siena, per aver dimostrato - con articoli che furono pubblicati in anteprima dal Mattino - la correlazione tra salute e inquinamento soprattutto in Campania con la Terra dei Fuochi. Studi scientifici confluiti anche nel libro "Munnezza di Stato" e che hanno portato all'attenzione della Procura tante realtà campane fuorilegge.

L'AMBIENTE

La consegna del premio è avvenuta a poche ore dal deposito della sentenza della Cassazione che ha dissequestrato l'intero patrimonio confiscato ai componenti della famiglia Pellini, condannati per reati ambientali e ritenuti responsabili del disastro ambientale. A proporre il riconoscimento alla giuria del gran premio di Venezia è stato il magistrato antimafia Catello Maresca, oggi presidente della sezione legalità del premio del Leone d'Oro a Venezia. A lui si devono molte indagini contro il clan dei casalesi che ha avvelenato le terre tra Napoli e Caserta.

L'IMPEGNO

«Proprio mentre vengono dis-



Candelaresi, Giordano e Maresca

sequestrati i beni dei Pellini, gli imprenditori coinvolti nel traffico illecito dei rifiuti, il riconoscimento appare un gesto significativo, di presa di posizione di legalità e di giustizia, un grido che mantiene ancora alta l'attenzione su un tema sempre più attuale. Non abbasseremo mai la guardia per continuare a tutelare una terra martoriata come la Campania dai crimini ambientali. Anche in un momento difficilissimo per la lotta alla camorra, nel quale per ri-

A VENEZIA PREMIATO L'ONCOLOGO GIORDANO «GRAVE LA RESTITUZIONE DEI BENI AI PELLINI» RICONOSCIMENTO ANCHE AL RETTORE LORITO

tardi processuali si buttano all'aria anni di indagini e di successi dello Stato contro i clan, non dobbiamo perdere la speranza e continuare la battaglia per la legalità anche nelle scuole per diffondere la cultura dell'antimafia» hanno sottolineato Giordano e Maresca.

L'EVENTO

La cerimonia di premiazione a Venezia al Palazzo della Regione Veneto, presieduta da Sileno Candelaresi, riunisce ogni anno tra i premiati un mix di eccellenze italiane e internazionali nel campo dell'imprenditoria, dello sport e della cultura. Ospiti d'onore il cavaliere Gianfranco Sciscione due volte Leone d'Oro per meriti professionali che presenta la collaborazione con lo chef stellato Luigi Ciciriello e la produttrice di Euroasia Yimei Heng che hanno ricevuto la prestigiosa Targa Istituzionale di Venezia del Leone di San Marco.

Tra gli ospiti anche Amedeo Bianchi, Michele Bauli, Paolo Agnelli e Angelo Simonetti che hanno ricevuto il Leone d'Oro alla carriera, la cantautrice Shara, il direttore sportivo della Juventus Cristiano Giuntoli, Adolfo De Angelis, lo chef Graziano Press, il rettore dell'Università di Napoli Federico II che compie 800 anni Matteo Lorito, la scienziata Annamaria Colao, il presidente di Promovetro di Murano Luciano Gambaro nonché Simona Tardani presidente dell'Istituto paritario "Sacro Cuore" di Roma che hanno ricevuto anche loro il Leone d'Oro per meriti professionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATURO

IMPASTI D'ECCELLENZA

Via Diocleziano, 318, 80125 Napoli NA

Tel. 344 079 6669